

Il Credente

Gli Attributi del Credente

120. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, io sono stato inviato per perfezionare le nobili virtù {umane}»
{Mustadraku-I-wasa'il 11: 187}

121. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Volete che vi faccia conoscere il credente? Il credente è colui del quale i credenti si fidano al punto da essere pronti a mettere nelle sue mani {persino} le proprie vite e i propri beni. Volete che vi faccia conoscere il Musulmano? Il Musulmano è colui che non reca danno, né con le azioni né con le parole, agli altri Musulmani...Il credente non deve fare ingiustizia al credente, non deve emarginarlo, spargli alle spalle e respingerlo»
{Al-Kàfi 2: 235}

122. Il Messaggero di Dio (S) disse: «La nobiltà del credente consiste nel vegliare di notte in preghiera e la sua dignità nel non avere bisogno della gente»
{Bihàr ul-Anwàr 77: 20}

123. L'Imam °Ali (as) disse: «Un uomo venne dal Profeta (S) e disse: "Indicami un'azione per la quale sia amato da Dio e dalle {Sue} creature, un'azione che faccia in modo che Dio aumenti i miei beni, renda sano il mio corpo, allunghi la mia vita e mi faccia stare con te nel Giorno del Giudizio". Il Profeta (S) disse: "Ciò che mi hai chiesto consiste in sette cose che necessitano d'altre sette: se vuoi che Dio ti ami, temilo, guardati dal disubbidire ai Suoi precetti; se vuoi che le creature {di Dio} ti amino, fai loro del bene e rinuncia a ciò che essi possiedono; se vuoi che Dio aumenti i tuoi beni, paga la zakàh {decima islamica}; se vuoi che Dio renda sano il tuo corpo, fai molta elemosina; se vuoi che Dio allunghi la tua vita, intrattieni buoni rapporti con i tuoi parenti; se vuoi che Dio ti risusciti con me, esegui lunghi sujùd dinanzi ad Allah (SwT), l'Unico, il Soggiogatore»
{Safinatu-I-bihar 1: 599}

124. L'Imam °Ali (as) disse: «Nel dissenso sii come il cammello giovane, {che non ha} né dorso su cui

salire né mammella da mungere»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 1}

125. L'Imam Hasan (as) racconta che sua madre, la nobile Fatima (as), pregava sempre prima per i vicini. Un giorno il nobile Imam (as) le chiese: «Cara madre, perché non preghi per te stessa?». La nobile Fatima (as) disse: «Bisogna pensare prima ai vicini e poi a se stessi»

{Kashfu-l-gummah 2: 25. Bihàr ul-Anwàr 77: 20}

126. Il quarto Imam (as) disse: «...Dio Eccelso vuole da me l'adempimento dei {miei} doveri religiosi, il Profeta (S) il rispetto della {sua} tradizione, la famiglia la prestazione degli alimenti e il mio io la soddisfazione dei sensi. Satana mi chiede invece di disubbidire {a Dio}, gli Hâfizan {i due Angeli che proteggono l'uomo dal male} mi chiedono di comportarmi bene, l'Angelo della morte mi chiede l'anima e la tomba il corpo...»

{Bihàr ul-Anwàr 76: 15}

127. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «In verità, il credente è colui che viene temuto da ogni cosa (e ciò a causa del fatto che egli è invincibile nella Religione di Dio) e che non teme nulla {all'infuori di Dio}. Questi sono gli elementi distintivi d'ogni credente»

{Bihàr ul-Anwàr 67: 305}

128. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Il credente non deve trattenersi in una riunione ove si disubbidisce a Dio, quando non è in grado di impedire che si faccia ciò»

{Al-Kâfi 2: 374}

129. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Nel Giorno del Giudizio, un gruppo di persone s'alzeranno e verranno a battere la porta del Paradiso. Sarà dunque chiesto loro: "Chi siete voi?". Essi risponderanno: "Noi siamo i pazienti". Verrà detto loro: "Di fronte a quali difficoltà avete pazientato", ed essi risponderanno: "Di fronte a quelle inerenti al rispetto dei comandamenti divini". Dio (sia glorificato e magnificato) dirà dunque: "Hanno detto la verità! Conduceteli dunque in Paradiso". In effetti, Dio (sia glorificato e magnificato) dice: "In verità, i pazienti saranno ricompensati senza misura»

{Al-Kâfi 2: 75}

130. Al-hârith Ibnî-d-dilhâth dice: «Sentii Abu-I-Hasan (as) {l'ottavo Imam} dire: "Il credente non è {vero} credente fino a che non rispetta tre tradizioni: una del suo Signore, una del suo Profeta (S){il santo Muhammad} e una del suo Imam {il nobile °Ali (as)}. La tradizione del suo Signore che è tenuto a rispettare è celare ciò che Egli ha mantenuto nascosto. Dio, sia glorificato e magnificato, dice:

{Allah (SwT)} è Colui che conosce l'arcano; non svela dunque ad alcuno il Suo arcano, se non ai Suoi messaggeri prescelti {Santo Corano, 72: 26 e 27}'.

La tradizione del Messaggero di Allah (SwT) che deve rispettare è essere gentile con la gente, poiché Dio (sia glorificato e magnificato) ha ordinato al Suo Messaggero d'essere gentile con la gente: **'Sii**

clemente, invita {la gente} al bene e tieniti lontano dagli ignoranti {non combatterli} {Santo Corano, 7: 199}'.

La tradizione del suo Imam {il santo °Ali (as)} che deve rispettare è pazientare nelle avversità e nelle ristrettezze poiché Dio, sia glorificato e magnificato, dice: ‘...la virtù è piuttosto {quella}...{di} chi è paziente nelle avversità e nelle ristrettezze...{Santo Corano, 2: 177}’»

{‘Uyunu Akhbàri-r-ridà 1: 256}

131. L’Imam Jawàd (as) disse: «Il credente deve avere tre qualità: deve essere degno del favore divino, avere dentro di sé una voce che lo esorta al bene e accettare le parole di chi l’ammonisce»

{Muntaha-l’àmal 2: 554}

L’Onore del Credente

132. L’Imam °Ali (as) disse: «Ammonire una persona davanti alla gente, significa disonorarla»

{Guraru-l-hikam: 322}

133. L’Imam °Ali (as) disse: «Accetta le scuse del tuo fratello di fede, e se non ha alcuna scusa, trovagliene una tu»

{Bihàr ul-Anwàr 74: 165}

134. L’Imam °Ali (as) disse: «La peggiore forma di tradimento è svelare i segreti {del proprio fratello di fede}»

{Mustadraku-l-wasa’il 12: 305, n. 14155}

135. L’Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Il credente ha il dovere di celare i peccati del proprio fratello di fede, persino nel caso in cui egli commetta settanta peccati maggiori»

{Bihàr ul-Anwàr 74: 301}

I Diritti del Fratello di Fede

136. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi affligge un credente e poi {per rimediare} gli dona l’intero mondo, non ha invero espiato la propria colpa e non merita alcuna ricompensa per tale dono»

{Bihàr ul-Anwàr 75: 150}

137. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi molesta un credente, molesta me»

{Bihàr ul-Anwàr 67: 72}

138. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Dio si disinteressa, non accetta, non prende in considerazione le rette azioni di colui che usurpa i beni di un credente, finché non si pente e non restituisce ciò che ha usurpato al suo legittimo proprietario»

{Mustadraku-l-wasa’il 17: 89}

139. L'Imam °Ali (as) disse: «In verità, la massa dei Musulmani è il pilastro della Religione e la loro unione è un efficace strumento di difesa contro i nemici. Seguilà dunque e sostienila»
{Nahj ul-Balaghah: lettera 53}

140. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Quattro delle virtù dei Profeti (su di loro la pace) erano: la rettitudine, la generosità, la pazienza di fronte alle sventure e la difesa dei diritti del credente»
{Tuhafu-l'ûqul: 277}

141. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Per adorare Dio, non esiste cosa migliore del rispetto dei diritti del credente»
{Al-Kâfi 2: 170}

142. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Fare felice un credente, sfamarlo, alleviargli una pena o pagargli un debito sono tra gli atti più amati da Dio»
{Al-Kâfi 2: 192}

143. L'Imam Musa Al-Kadhem (as) {il settimo Imam} disse: «Tra i principali diritti del tuo fratello di fede, v'è il non nascondergli nulla di ciò che gli è utile in questo mondo e nell'Aldilà»
{Bihâr ul-Anwâr 2: 75}

144. L'Imam Musa Al-Kadhem (as) disse: «Chi fa felice un credente, ha fatto felice prima Dio, poi il Profeta (S)e poi noi {la Famiglia del Profeta}»
{Bihâr ul-Anwâr 74: 314}

Source URL: <https://www.al-islam.org/node/25662>